



Calcio e “giurisprudenza”



Il presidente della Figc, Gravina e il tavolo dei relatori



POTENZA - Velocità e trasparenza della giustizia sportiva. Con questo scopo la Figc con a capo il presidente Gabriele Gravina nel 2019 ha affidato all'avvocato Giancarlo Viglione la stesura del nuovo “Codice di Giustizia Sportiva Figc”, che affronta in maniera chiara e esauritiva tutte le tematiche ordinamentali, organizzative e sanzionatorie e processuali della giustizia sportiva. Il volume dell'avvocato Viglione è stato presentato a Potenza nel corso della Festa di Avvenire nell'auditorium del

Seminario Minore, un incontro moderato dal giornalista Massimo Castellani al quale erano presenti oltre all'autore del libro, il presidente del Consiglio di Stato Gerardo Mastandrea, del membro della Corte Federale d'Appello della Figc, Salvatore Sica e Germana Panzironi, presidente di sezione del Tar del Lazio. “Il presidente Gravina voleva una giustizia sportiva che funzionasse che significava rimettere un po' di ordine nella giustizia sportiva che aveva trovato” ha dichiarato l'avvocato Giancarlo Viglione che ha spiegato come il numero uno del calcio italiano abbia voluto provare a modificare la giustizia sportiva.

NOVITÀ

“La velocità e la tra-

L'evento si è svolto al Seminario Pontificio Minore nell'ambito della Festa di Avvenire

“Velocità e trasparenza”

Presentato a Potenza il “Codice di giustizia sportiva Figc” dell'avvocato Viglione

sparezza è una delle novità più importanti di questo codice, perché una delle cose di cui ci lamentiamo spesso è la lentezza della giustizia e la difficoltà di dare una risposta immediata - ha continuato Viglione -. La giustizia sportiva su indicazioni del presidente della Figc, ora è in grado di dare una risposta immediata, veloce e perentoria. Questo è il maggiore successo, non di questo codice, ma dell'indirizzo che il presidente federale ha voluto e che è diventato giustizia sportiva”.

TEMPI

PERENTORI

Uno degli obiettivi della stesura del nuovo codice, è quello dei termini,

tempi perentori ossia che un procedimento si possa in un tempo ed un tempo stabilito: “La sostanziale differenza rispetto al passato risiede nel fatto che dopo un eventuale esposto, il procuratore federale poteva avviare un'azione in un arco temporale non predefinito, mentre ora lo stesso procuratore deve



Nella foto, l'avvocato Giancarlo Viglione

avviare un'azione entro trenta giorni ed entro quaranta giorni deve chiudere l'indagine, tranne nei casi in cui si può chiedere una proroga al Coni di venti giorni.

Il procedimento deve chiudersi entro trenta giorni al Tribunale Federale, la stessa sentenza può essere impugnata entro sette giorni e la

Corte d'Appello federale deve chiudere la decisione entro trenta giorni”.

TRASPARENZA

Un altro dei temi cari alla Figc e al presidente Gravina è quello della trasparenza:

“Il giorno dell'udienza c'è la sentenza con il dispositivo in nome della trasparenza per non dare

adito a sospetti di sorta ha affermato Viglione. Quando il presidente Gravina si è insediato, le sentenze venivano firmate dallo stesso presidente federale, e uno si poteva chiedere come mai un presidente potesse essere parte, come ha fatto a firmarlo? Come minimo lo ha conosciuto prima”.

CONI

Una riforma dell'ordinamento giuridico che secondo Viglione dovrebbe essere esteso anche al Coni: “Dove si può migliorare la giustizia sportiva è nel terzo grado di giudizio, ossia al Coni. Il Collegio di Garanzia non ha termini perentori: un eventuale ricorso lo si può fare entro trenta giorni, senza termini perentori con conclusioni tra 90-120 giorni”. Tuttavia in questo senso si sta provando anche al Coni di accelerare i tempi di procedimenti e sentenze.

CONOSCENZA E INFORMAZIONE

Un tale lavoro, secondo Viglione potrà essere utile e non poco anche agli addetti dell'informazione e ai giornalisti: “Il tema dell'informazione in materia di sport è quello che sembra che tutti mastichino, ma lo fanno senza sapere e diffondono un cibo del loro masticare che è avariato.

Negli ultimi sei mesi mi sono svegliato con notizie sbagliate e quindi avariate, perché tutti vogliono masticare. Quando arriverete a fare una informazione vera e corretta, avrete raggiunto il vero obiettivo dell'informazione. Bisognerebbe trattare le norme della giustizia sportiva come si trattano quelle del codice civile”